Venerdì 15 Febbraio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 40
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 172

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

Le Ferrovie e l'Agricoltura

La visita che, nel dicembre scorso, fece alla nostra Cattedra Ambulante e ad altre Istituzioni Agrarie del Friuli il signor Laubel, ingegnere agronomo, ispettore agricolo della Compagnia Paris, Lion, Méditerranée, e i documenti che egli ebbe, in seguito, la cortesia di mandarmi, mi fecero conoscere come una Compagnia ferroviaria possa avere un «Servizio agricolo» e possa occuparsi direttamente del progresso dell'agricoltura.

La Compagnia Paris, Lyon, Méditerranée (P.L.M.), la quale esercisce una vasta rete ferroviaria che va dal sud al nord della Francia, ha, evidentemente, ragionato così: «Se noi aiutiamo il progredire dell'agricoltura, se favoriamo e riusciamo a provocare un aumento nelle produzioni, poichè i prodotti agrari per passare dai luoghi di produzione ai luoghi di consumo si servono della ferrovia (e noi ne faciliteremo il trasporto), ciò porterà ad un aumento nel traffico ferroviario, ossia significherà un maggior utile per noi, esercenti l'industria ferroviaria, senza contare il vantaggio derivante alla pubblica economia. Dunque creiamo uno speciale servizio agricolo, e adibiamo ad esso tecnici provetti, coll'incarico, da un lato di promuovere tutto quello che può giovare all'agricoltura delle zone servite dalla nostra rete, dall'altro di suggerire a noi, esercenti la ferrovia, tutte quelle innovazioni sul servizio che meglio varranno, mediante la rapidità e la perfezione dei trasporti, a valorizzare al massimo i prodotti nazionali».

Ho sott'occhio un grosso opuscolo pubblicato dal «Servizio agricolo» della P. L. M. ove sono date tutte le possibili indicazioni e i più opportuni consigli per l'impiego del freddo nel trasporto e magazzinaggio dei prodotti deperibili. Sono descritti i vari tipi di vagoni «isolanti», di vagoni «refrigeranti»; si passano in rassegna i prodotti agrari animali e vegetali che meglio possono utilizzare detti vagoni, e le norme d'uso; vi sono dati tecnici, tabelle e conteggi dimostranti la maggior valorizzazione che, a seconda della stagione, detti prodotti acquistano, trasportati in stato di buona conservazione da una regione ad un'altra. Vi è allegata una chiara cartina della rete ferroviaria, con indicazione dei prodotti caratteristici delle varie regioni attraversate: dai fiori e dalle primizie di Mentone, Monaco, Nizza, Cannes, alle frutta di Brançon e di Vienne, ai formaggi di Grenobles, ai burri, alle uova, alle carni, alla selvaggina di altre zone e località; sono indicate con segni speciali le linee servite regolarmente da vagoni frigoriferi di «raccolta», e quelle servite da vagoni «di distribuzione» dei prodotti medesimi.

Altri opuscoli del «Servizio agrario» della P.L.M. sono di pura propaganda, specialmente diretti a far conoscere i metodi di difesa da parassiti delle colture o prodotti interessanti il traffico ferroviario, i sistemi perfezionati adottabili per determinate colture, ecc. La Compagnia stampa per proprio conto e diffonde studi di agronomia, conferenze tenute in occasione di fiere, esposizioni agrarie, ecc.

E' insomma lo svolgimento organico di un programma che tende a favorire l'agricoltura, perchè a sua volta questa favorisca la ferrovia, incrementandone il traffico».

Il «Servizio agricolo» fu creato nel 1912, in analogia ed accanto al «Servizio commerciale»; esso naturalmente si tiene in permanente contatto col Ministero di Agricoltura, cogli Uffici agricoli regionali e dipartimentali e colle stazioni o laboratori sperimentali.

Dapprima la P. L. M. diresse i suoi sforzi sopra un numero limitato di colture speciali, in particolare colture frutticole e orticole; poi, visti i buoni risultati conseguiti, estese il suo campo d'azione elaborando un programma assai più vasto, la cui realizzazione richiederà una lunga serie di anni.

Il sig. Loubet, ad esempio, venne in Friuli per conoscere i nostri sistemi di gelsicoltura e allevamento bachi, nell'intento di studiare la loro possibile applicazione nei paesi serviti dalla P. L. M.

***

Io non sono di quelli che lodano soltanto ciò che si fa all'estero, e trovano tutto mal fatto quello che si fa in Italia; tutt'altro: sono convinto anzi che molto possiamo anche noi insegnare.

Ma, per quanto sappia, di una simile alleanza fra ferrovie e agricoltura, non v'è traccia, in Italia. Le nostre ferrovie tanto statali che private, non si occupano di agricoltura che..., in senso negativo, (cioe gravando fortemente colle loro tariffe sia sui prodotti agricoli, sia sui mezzi di produzione (concimi, macchine, sementi). Rilevava qualche giornale, appunto pochi giorni fa, che perfino i pacchi agricoli, che avevano avuta tanta fortuna per i piccoli scambi di prodotti agrari, agevolando i diretti trasporti fra produttore e consumatore, sono stati addirittura ammazzati dalle nuove tariffe.

Le nostre ferrovie hanno avuto, almeno fino ad ora, la tendenza di sistemare i loro bilanci con «non servire» piùttosto che col «servire meglio». Speriamo che ora le cose cambino; ma è certo che intanto molto traffico agricolo è stato «respinto», anzichè «attirato», dalle ferrovie.

Dopo quanto ho piùsopra riferito, non dovrebbe sembrare cosa strana l'auspicare che anche le nostre ferrovie abbiano a istituire un «Servizio Agrario» ed assumere dei tecnici agrari. Ci si arriverà?

Si potrebbe senz'altro dare risposta negativa, se non si sapesse che alle ferrovie dello Stato italiane, presiedono l'alto senno e la fervida intelligenza dell'on. Torre.

E. Marchettano

(Da l'«Agricoltura Friulana»).

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

APPROVAZIONI

Buia: Determinazione salari custodi orologi pubblici, delle bidelle delle scuole municipali e dei custodi dei cimiteri — Sussidio alla Congregazione di Carità e al Patronato scolastico — Udine: Commissaria Piani Lovaria, Commissaria Uccellis e Società Protettrice dell'Infanzia; bilanci 1923 — S. Daniele: Monte di Pietà; bilancio 1923. — Prata: Istituzione quarta classe elementare — Pasiano di Pordenone: Costruzione nuova sede municipale (appr. in massima) — Rive d'Arcano: Abolizione reparto elettorale — Forni di Sotto: Modifica nuova tariffa daziaria. — Platischis: Compenso segretario per lavori straordinari — Tricesimo: Liquidazione spese festeggiamenti per consegna medaglie ai decorati di guerra e bandiere Scuole comunali. — Fiumicello: Concess. elargizione alla vedova Lucas — Attimis: Utilizzazione bosco Gran Comugna — Salcano: Contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — S. Quirino, Povoletto, Zuglio, Porcia, Trivignano, Meduno, Buttrio, Arzene: tariffa daziaria — Gradisca: Consorzio daziario e tariffa id. — Palazzolo dello Stella: Applicaz. tassa valor locativo — Cernizza Goriz: permuta terreni; contratto — Aiello: Contributo alla Cattedra Ambulante di agric. — Fagagna: Sussidio alla Cassa di Soccorso dei dipendenti degli Enti locali - Garazia pagamento metà retta per ricovero di una sordomuta — Dole: Regol. applicaz. tasse esercizi e rivendite — Aviano: Spesa per 5.a classe element. in Marsure — Manzano: applic. tassa valor locativo — Cormons: Contributo spese linea telefonica diretta Cormons-Udine — Fanna: Aumento assegno cappellano — Vito d'Asio: Mutuo l. 147 mila co nCassa Depos. e Prestiti per ampliamento cimitero di Anduins e costruz. strada d'accesso — Palmanova: Ospedale civile; sistemazione servizi sanitari — Montereale Cellina: Concess: suolo Cimitero S. Martino per tomba gentilizia famiglia Romanin.

***

La Giunta ha espresso parere favorevole per l'aumento di un quarto della tariffa daziaria di Andreis, ed ha preso atto dei seguenti oggetti: Udine: Brefotrofio prov. Prelevamento fondo riserva dal bilancio 1923 — Suttrio, Ravascletto, Cercivento: Consorzio medico; applicaz. capitolato medico.

RINVII

Vito d'Asio: Modifiche al regolamento daziario — Tolmezzo, Ampezzo, Villa Santina: Ripristino servizio telefonico della Carnia — Lusevera: Modifica regol. daziario — Paluzza: Servizio medico — Buia: Sussidio alla banda cittadina e all'Ospizio Marino — Rigolato: Vendita piante bosco Tassaris — Aviano: Sussidio scuola di lavoro — Pravisdomini: Aumento stipendio medico condotto — Fiumicello: Contributo Congregazione di Carità — Manzano: Domanda Forte Maria per assegno.

MONTEGNACCO

La bandiera ai Combattenti

15. La cerimonia per la consegna della bandiera ai combattenti è fissata per domenica ventura col seguente orario: ore 9, formazione del corteo; 10 consegna bandiera: 11.30. Messa ed inaugurazione Parco Rimembranza — In caso di maltempo la cerimonia sarà rinviata al 9 marzo p. v.

TRICESIMO

La Veglia Verde

Al veglione di sabato venturo sono ammesse le maschere, in seguito a decisione del Comitato. La sala Angeli sarà addobbata di verde; a mezzanotte verrà eletta la regina della veglia, cui verrà assegnato un premio: due agnelli. Si annunciano varie sorprese.

GEMONA

Battendo il legno, batte sè stesso

L'apprendista falegname Bellina Alessandro di Marco, di qui, alle dipendenze della «Industria Gemonese Intaglio Legno» battendo una tavola col martello per levare un chiodo sbagliò il colpo, riportando la frattura del dito pollice della mano sinistra.

CODROIPO

Il 28 Febbraio

Giovedì Grasso, alle 21 precise, si apriranno i battenti del nostro Teatro Benini e una fiumana di gente, mettendo piede in platea meravigliosamente addobbata e trasformata per l'occasione, uscirà in un prolungato oh!!! di meraviglia. Così avrà principio il Veglionissimo Tricolore Mascherato, organizzato dalla locale Sezione del Partito Nazionale Fascista e dall'Unione Sportiva.

Siamo informati che il Comitato organizzatore già da tempo silenziosamente ma assiduamente lavora per la preparazione di questa Veglia che riuscirà indubbiamente magnifica e certo la più bella ed elegante del Carnovale.

Per le maschere e costumi sono stati stabiliti due ricchi premi in denaro: uno per la miglior coppia o gruppo l'altro per la miglior maschera o costume.

Un artistico bronzo rappresentante S. E. Benito Mussolini ed una bicicletta sono i due bellissimi e geniali doni scelti dal Comitato per il pubblico.

Allegrezza, brio, cameratismo, musica e orchestra sceltissime, studiati scherzi di luce, gentili sorprese, servizi scelti ed accurati sono i coefficenti indispensabili per la riuscita di una festa; tutti questi coefficenti sono già assicurati per la Veglia Tricolore, alla quale per conseguenza nessuno mancherà.

CIVIDALE

Nascono insieme e muoiono insieme

Un caso singolare si è verificato ieri a Zuccola. I fratelli gemelli Domenico e Valentino Quendolo, per improvviso malore morivano alla distanza di soli 5 giorni l'uno dall'altro. Ora avranno anche una medesima sepoltura.

«Manfredi»

All'Università Popolare, domani sera, parlerà il cav. Antonio Rieppi, sul tema dantesco: «Manfredi».

La conferenza del prof. Leicht è stata rimandata, essendo l'egregio uomo indisposto.

BUIA

Un arresto

Da qualche tempo si verificavano dei furti nella macelleria di Angelo Guerra.

Vennero eseguite indagini da parte dei carabinieri, i quali trassero in arresto certo Angelo Guerra di anni 18.

Nascoste in una scarpa gli vennero trovate lire 39.

Una tettoia in fiamme

Per cause ignote si sviluppava ieri un incendio in una tettoia di proprietà del sig. Andrea Nicoloso ad Ursinins Grande.

Benchè i volonterosi accorsi si prodigassero per spegnere l'incendio, pure la tettoia stessa andò completamente distrutta ed il sig. Nicoloso risentì un danno di oltre due mila lire.

SPILIMBERGO

La Veglia degli Scarponi

Sabato sera, nel salone si svolgerà la «Veglia Verde» promossa dagli alpini. Il salone sarà sfarzosamente addobbato; non mancherà il rifugio alpino ove delle vivandiere presteranno servizio al suono della jazz-band. La Veglia è a beneficio dei Mutilati, bambini al mare, gruppo alpino.

LESTIZZA

Può dirsi ancora fortunato!

Moro Angelo di Agostino ritornava in bicicletta da Flambro, al suo paese di S. Maria Sclaunicco. Lungo la strada di Galleriano, per evitare un investimento da parte di un camion che si avanzava contro di lui a grande velocità, dovette saltare dalla macchina. Ma il salto gli riuscì male e andò a battere la testa contro il suolo. Riportò una ferita lacero profonda al derma, in corrispondenza del bordo cerebrale e della palpebra inferiore destra, sino quasi al processo zigomatico ed altre escoriazioni alla faccia.

Fu tosto curato dal nostro egregio medico dott. Giuseppe Padovan, che diagnosticò le lesioni guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

CASTIONS DI STRADA

Una giovane disgraziata

Piazza Caterina di Alessandro, di anni 17, stava sradicando una pianta di gelso nel fondo Rool, di proprietà del cav. Giacomo Cirio. Ad una tratto la pianta stessa si abbattè pesantemente nella direzione in cui si trovava la Piazza, colpendola alla gamba sinistra.

Il medico condotto dott. Piero Pisacane, che ebbe tosto a visitarla, le riscontrò la frattura della tibia e del perone, diagnosticandone la guarigione entro 30 giorni.

AZZANO DECIMO

Diffondiamo le Latterie Sociali!

Lunedì 18 cor., alle ore 4 pom., il dott. Bubba della Cattedra di Agricoltura di Prdenone, terrà nelle Scuole di Cesena una pubblica Conferenza per l'impianto della Latteria sociale.

MEDUNO

BENEFICENZA. — Per onorare la memoria del defunto sig. Ettore Mizzaro, oltre alle lire 250 versate dalle famiglie Mizzaro e Brovedani a questa Congregazione di Carità; versò lire 25 anche il sig. Vincenzo Antoniazzi negoziante di Spilimbergo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Consiglio Comunale

nella seduta pubblica straordinaria del 13 corr. deliberò fra altro: di confermare la trasformazione della Scuola tecnica in complementare mandamentale concorsi integrativi e il trattamento economico dei professori; nonchè l'adesione del Comune quale socio ordinario, alla Federazione Enti Turistici della Venezia; ratificò la delibera d'urgenza della Giunta relativa all'offerta reale del prezzo di acquisto della rimanente porzione del fondo denominato «Patriarcato» ai fratelli co. Rota; — approvò: il preventivo 1923 della Congregazione di Carità e il preventivo 1924 dell'Ospedale; accolse la domanda degli abitanti della borgata di S. Sabina per aggregazione al Comune di San Vito al Tagliam. — Approvò la nuova convenzione con l'Unione Sportiva per la concessione d'uso del Giardino di Madonna di Rosa e la modifica della tariffa tassa macellazione — Deliberò: l'aumento del contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura; l'alienazione di due vecchie porzioni di case in frazione di Prodolone di ragione dell'Istituto Vial; l'alienazione terreno in Marignana dell'Istituto Vial — Accolse le domande di: Sandri Angelo per acquisto tratto vecchia sede stradale in Rosa Vecchia; di Fantin Luigi, Del Mei Luigi fu Giov. e Bellotto Luigi per acquisti porzioni fondo Lugugnana; nonchè quella dei fratelli co. Rota per acquisto mapp. 7848 prospiciente la strada Gleris-Morsano.

In seduta privata, ratificò le delibere di Giunta relative all'assunzione di un impiegato avventizio per l'ufficio protocollo-archivio-leva-disoccupazione e di un altro impiegato avventizio per l'ufficio di ragioneria

Nozze d'oro

Ieri a Carbona — Villa Bianchina — si celebrarono le nozze d'oro di Luigi Bianchini e Simonato Angela. La popolazione tutta del piccolo paesello s'era riversata in chiesa ad aspettare il corteo. Celebrò la Messa il figlio primogenito dei vecchi sposini, parroco di Pradis in quel di Clauzetto, assistito dal parroco di Carbona don Ettore Valoppi e da don Mario dell'Istituto Vial.

All'«Angelus» il figlio sacerdote tenne un discorso di circostanza, ricordando i sacrifici fatti dai suoi genitori per allevare secondo la morale cristiana la numerosa prole, della quale essi offrirono le primizie a Dio come i Patriarchi del Vecchio Testamento. Erano presenti anche tre fratelli ed una sorella della sposa. Terminata la funzione, tra lo schietto giubilo dei compaesani, la comitiva passò alla Casa Bianchini ove, in una stanza costrutta e dipinta per l'occasione e decorata di fiori e di tricolori, l'aspettava una lauta mensa, ricca di ogni ben di Dio e di quel vino bianco del luogo che, quando vanta qualche lustro, come quello bevuto ieri, fa ringiovanire anche i vecchi, e porta una nota di simpatica allegria.

Alle frutta il signor Salvador di Casarsa disse:

— La schietta ospitalità patriarcale di questa sara è oggi benedetta dalla festa di questi vecchi, vissuti per cinquanta anni del loro affetto e col loro lavoro, esempio ed incoraggiamento a voi, figli e nipoti, che continuerete la loro vita esemplare. Si sono create tante onorificenze per gente la cui vita e le cui opere non valgono certamente le vostre; ma la vostra virtù, che è la maggiore delle virtù, quella di contentarsi del proprio amore e del modesto profitto del proprio lavoro, è ben degna del maggior premio che oggi godete: la beata compiacenza dell'anima vostra.

Capi di regni e d'imperi, miliardari e milionari invidierebbero, se potessero concepirlo, questo vostro compiacimento per il passato e questa vostra tranquilla e serena attesa per l'avvenire, ch'io vi auguro felice per tanti anni ancora! Siate benedetti, e benedetta sia la casa vostra finchè duri la vostra presenza e finchè durerà quanto deve durare la vostra santa memoria. Evviva gli sposi! Queste son nozze d'oro e non c'è oro al mondo che basti a pagare questa gran festa. Bevo alla salute degli sposi e di voi tutti.

Anche il signor Busatto di San Vito, altro ufficiale idraulico, ebbe gentili parole per i festeggiati. Il figlio, parroco di Pradis, disse alcune sue poesie in italiano ed in friulano, per la circostanza, ed una nota gaia portò don Ettore Valoppi. Piacque la poesiola recitata dal nipotino Antonio. — Per la circostanza il figlio Umberto distribuì una epigrafe a stampa ricordante il lieto evento, ed altra epigrafe con fregio dipinto fu appesa ad una parete della stanza a perpetua memoria.

MAGNANO IN RIVIERA

Commemorazione

Il 18 corr., mesto trigesimo della morte del pio sacerdote D. Onorio Facini, egli sarà commemorato in questa Parrocchia alle 9.30.

REMANZACCO

L'insediamento del Commissario

Prese possesso ieri del nostro Comune il Commissario prefettizio capitano Massimiliano Colli, che tiene l'importante posto anche nel Comune di Cividale.

Nel portare il saluto all'egregio uomo, valoroso combattente e invalido di guerra, siamo certi che egli porterà fattiva ed attiva opera a beneficio del nostro Comune.

Nell'assumere la carica, il nuovo Commissario ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Chiamato dalla fiducia dell'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia del Friuli a reggere temporaneamente la vostra Amministrazione Comunale, ho accettato l'onorifico incarico per dovere e disciplina, sicuro che ciascuno di voi vorrà coadiuvarmi nell'arduo compito per il quale sono chiamato.

A Voi, dunque, cittadini, come primo atto, il mio modesto ma sincero ed augurale saluto. Semplicemente e fascisticamente!

Cittadini!

Il Fascismo non ammette equivoci. O con noi e con la Nazione; o contro di noi e contro la Nazione.

Inesorabile e ferreo, il fascismo procede sicuro a chiarire e risanare la coscienza politica italiana.

Il bolscevismo, dalla schiena rotta e schiacciata, è finito per sempre; il popolarismo, già diviso in varie interne tendenze — sotto l'implacabile pressione fascista — ha dovuto maturare la sua crisi profonda e in questi giorni si è avviato irreparabilmente verso il suo crollo. Gli elementi, d'intelletto più alto e di pura coscienza nazionale e religiosa sono col Governo. Dentro sono rimasti demagogici variopinti politicanti da strapazzo, che battono le stesse vie dell'estremismo rosso.

Sia pure, ma per poco, però; e guai ai vinti!

Il fascismo non ha commiserazioni postume.

Cittadini!

Nel nome della Patria nostra grande e temuta, nel nome dei Santi Morti per la santa guerra, giuriamo fede, devozione, disciplina a Colui che da Roma, l'eterna, guida l'Italia verso grandi e più gloriosi destini.

Remanzacco, li 11 febbraio 1924.

Il Commissario Prefettizio
Massimiliano Colli

REANA DEL ROIALE

Funebri

Il caso pietoso della gentile signorina Lauretta Barborini, morta a soli vent'anni, ella buona e leggiadra, e per la sua bontà generalmente amata, ha commosso la popolazione di tutto il Comune, cosicchè le onoranze tributate alla di lei salma in Cortale, furono dimostrazione commovente di cordoglio e rimpianto.

La mamma, il babbo ed il fratello, con lo strazio nell'anima, e una schiera di parenti e di popolo addolorato, la accompagnarono a riposare eternamente nell'avello come una bimba al suo lettino nuovo.

Alla figura della soave fanciulla si intrecciano le immagini più lievi e affettuose; proprio come era il cuore suo.

Presso la tomba amata e pianta, nascerà e resterà perenne il fiore del suo ricordo; rose di fuoco e crisantemi pallidi intorno al cippo della morte, segnato con la croce della speranza immortale.

Mamma, papà e Manlio, infelicissimi, le bianche monachelle del Sacro Cuore che la ebbero ed amarono educanda; i professori che nelle scuole di Udine la stimarono ed amarono discepola ottima; le compagne che la ebbero dilettissima, e quanti altri!, serberanno lei nel cuore e sospireranno per il suo destino tristissimo.

PALMANOVA

Conferenza

Martedì sera il sig. A. Caneva di Udine ha tenuto agli alunni delle Scuole della città l'annunciata conferenza su «La glorificazione del Locchi».

L'oratore fece rivivere con parole vibranti di ammirazione, la grande figura del giovane Eroe, che ad un sublime ideale, diede la sua vita nel fiore degli anni, e, con evocazione commovente e sentita, dipinse gli ultimi istanti di Colui che forte ingegno ed animo ardente donava per la Patria più grande. Accennato poi brevemente all'opera letteraria del poeta, l'oratore passò alla lettura di quello, tra i suoi scritti, nel quale maggiormente l'Eroe trasfuse la sua anima di soldato e di patriota: «La sagra di Santa Gorizia».

Il sig. Caneva ebbe le congratulazioni delle autorità intervenute.

MARTIGNACCO

Arancio in fiore

14. Oggi l'egregio sig. Antonio Zanatta, brigadiere dei Reali Carabinieri, ha impalmato la gentile signorina Rosa Teresa Rodaro di qui.

Ai tanti auguri pervenuti alla doppia novella, uniamo i nostri fervidissimi.

OSOPPO

Impressioni carnevalesche

Buon concorso di persone sabato sera, 9 corr. al veglione «Violetta», preparato da tre o quattro persone capeggiate da quel capo ameno e zelante festaiuolo che è il sig. Domenico Di Toma, il quale ogni anno, nella stagione di Carnevale, indice almeno una veglia «Pro Scuola di disegno», della quale è membro amministrativo.

La sala era davvero bene addobbata, con luci, striscioni, velature «Violetta», tutta una intonazione di colore in armonia con la mammola che, in qualche parte aprica dei nostri sette colli, spunta proprio in questi giorni ed anche, talvolta, agli ultimi di gennaio. Numerose le signorine intervenute anche dal di fuori, con eleganti toilettes e con grande desiderio fox-trottiano; peccato che i ballerini ed i cavalieri non fossero in numero sufficiente per formare coppia con tutte le ballerine accorse. Su tutti e su tutto sovrastava il sorriso invitante, come di chi si sentiva in campo suo, di Meni Di Toma, la spalla veramente destra di tutte le organizzazioni festive di beneficenza in quel di Osoppo. L'orchestrina Linuzza, — se forse non converrà cambiare, dopo tanti progressi, il diminutivo in accrescitivo — suonò egregiamente, meritandosi calorosi applausi ed il bis immancabile, all'ordine di ogni ballo del giocondissimo e perennemente entusiasta sig. Chichirichì. Durante la veglia danzante, fece la sua colossale comparsa Luisa La Baccara, la moglie amorosa e la madre mirabiliter prolifica, la faceta dei bei parlari, quella del corollario di buon sapore epicureo, «godi fin che podi che stentar non manca mai»; la quale, accoppiatasi a Zaneto, il sempliciotto della «In Filò», commediola comica di T. R., edita per il solo uso e consumo del pubblico di Osoppo, ballò la «Furlana», l'antica ma sempre bella e caratteristica danza del Friuli. Le movenze, i gesti, gli atteggiamenti di Luisa e di Zaneto ora ciò che di più espressivo e di più friulano si potesse desiderare in un veglione di persone allegre, ma non gaudenti. Il «bis» non doveva mancare nemmeno per la «Furlana» e questi e gli applausi scroscianti, spontanei ed assordanti da ogni angolo della sala, furono seguiti dalle congratulazioni unanimi ed inchini prammatici e di prescrizione al domino ed alla damona. La «Furlana» fu ancora ripetuta a richiesta e di nuovo riuscì splendidamente. Quello di sabato non fu un veglione aristocratico, ma di persone amiche, di gente contenta e di buon umore, che desiderò passare una notte in sana allegria.

La veglia fu goduta a sprazzi di allegria e di luce color viola; così affermarono contenti un emulo di Galeno e di Esculapio ed un ridente zooiatra, discesi fin qui da Val di Chiusa, forse pensando durante il viaggio, che fra le mura medioevalmente merlettate di Osoppo non ci potessero capire così bene, armonizzati tra loro a meraviglia, l'allegria, l'elenza e la buona cortesia.

Iris

N.B. Sabato 16 corr. avremo un altro veglione, quello cosidetto degli «Americani», cioè dei partenti per l'America a lavorare per la famiglia e per la patria.

Da GRADO

Le belle previsioni per la stagione balneare

Ottime sono le previsioni per la prossima stagione balneare. Alla Commissione di Cura pervengono giornalmente numerose lettere dall'Austria, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria e da altri paesi, in cui si chiedono informazioni sui prezzi e sulla disponibilità di stanze e pensioni. Sono state già accaparrate non poche stanze anche per i mesi di marzo e aprile. Il servizio affittanza tende ha cominciato a funzionare. Data la ressa che c'era lo scorso anno nei mesi estivi agli sportelli di questo servizio, molti ospiti si danno cura di prenotarsi fin da ora la tenda mandandone il corrispondente prezzo di affitto Volendo la Commissione di cura fare un'edizione molto curata del prospetto, quest'anno esso uscirà con un lieve ritardo, che sarà di gran lunga compensato dalla superiore qualità artistica della sua forma e dalla completezza delle notizie contenutevi. In seguito al rapido rifiorire del nostro luogo di cura, ben dodici fabbricati nuovi stanno sorgendo nelle principali vie della città e nelle adiacenze della spiaggia. — L'Hotel Metropole, finora abbandonato e cadente, in riva al porto, con grande discapito dell'estetica edilizia, è stato acquistato dalla Società Automobilistica ing. F. Ribi e C. di Gorizia, la quale provvede ora a trasformare radicalmente quel fabbricato in un lussuoso ed elegante albergo, prendendo per base i progetti dell'ing. Virgilio Degrassi.

BENEFICENZA. — Alla Congregazione di Carità, la Società di Navigazione Istria-Trieste ha elargito lire 500; e il sig. Guglielmo Papo lire 12.40 per onorare la memoria della signora Antonia vedova Kurz di Cervignano.

Cronaca Cittadina

La completa sistemazione del piazzale 26 luglio

Abbiamo l'altro ieri, e ieri pubblicato qualche cenno a proposito della sistemazione del Piazzale 26 Luglio. Aggiungiamo oggi che è stato in questi giorni definitivamente approvato dal signor Commissario prefettizio, dopo esserlo stato a suo tempo dalla Giunta Comunale, il progetto presentato dalla benemerita ditta Luigi Moretti, proprietaria della vasta area fabbricabile sul Piazzale stesso. Con tale progetto, elaborato dall'arch. Gilberti, grazie alla generosa gratuita cessione di terreno da parte della ditta Moretti, il Piazzale avrà forma perfettamente circolare, con un diametro esatto di 100 metri e con il centro (dove dovrebbe sorgere il noto monumento dei friulani d'America) all'incrocio dei viali Venezia, Duodo e Ledra. A questi Viali se ne aggiungerà prossimamente un altro, della larghezza di 15 metri, pari cioè alla larghezza dei Viali Ledra e Duodo e con l'asse egualmente in direzione del centro del Piazzale, che la Ditta Moretti aprirà nel proprio fondo per dar accesso al grande Campo Polisportivo sorgente a tergo dello Stabilimento Moretti su un'area di 80 mila metri quadrati.

Con i lavori di demolizione di alcuni vecchi edifici e con la costruzione di nuovi, in relazione al progetto presentato — lavori che la Ditta Moretti sta per iniziare — e con altri necessari ritocchi, come la demolizione della casetta di proprietà della S. A. O., all'imboccatura del Viale Duodo, attualmente con un angolo sporgente sulla sede stradale, e la demolizione dell'ex casotto del dazi, il Piazzale 26 Luglio, con le sue quattro grandi arterie e con le future nuove costruzioni, riuscirà certamente monumentale e degno del suo nome glorioso.

Una pergamena all' on. Mussolini

In occasione della ricorrenza dell'anniversario della «marcia su Roma», al presidente del Consiglio on. Mussolini, fu offerta una grande artistica pergamena eseguita interamente a penna dal prof. Fiorentino Gerardi, segretario capo della R. Intendenza di Finanza di Udine, in collaborazione di Mario Marconi, entrambi da Roma.

S. E. Mussolini, presente l'onor. Giunta volle personalmente esprimere al prof. Gerardi la sua soddisfazione per l'artistico lavoro, e in segno del suo compiacimento rilasciò un autografo di «ammirazione per l'opera e gli artisti».

Di questo lavoro che è stato da tutti i giornali della Capitale e da personalità artistiche e politiche definito «una geniale e signorile opera d'arte» si sono fatte due accuratissime riproduzioni, che vengono vendute destinando il ricavato a beneficio degli orfani di guerra.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

DANTE ALIGHIERI. — Per inscrivere tra i soci perpetui il nome del compianto co. Daniele Florio: dott. col. Zanuttini 10, Benedetto Beltrame 10, Gregorio Braida e famiglia 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del co. Daniele Florio: Toso Ernesto lire 5, Kechler comm. R. 100.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del co. D. Florio: Biancuzzi Vittorio 10, Maurizio Hoffmann e famiglia 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte del co. D. Florio: cav. Salterio e signora 20, Giulia e Sebastiano Broili 25, gr. uff. Silvio Tami 10, Paolo e Costanza di Colloredo 100.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del co. Florio: Emma Sindaci Colombatti 10, duca e duchessa Catemario di Quadri 200.

MUTILATI DI GUERRA. — In morte del co. D. Florio: Irma Gaspardis Chiurlo 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del co. D. Florio: Irma Gaspardis Chiurlo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della signora Maria Salvigni: Elisa Salvadori 5; di Anelli Monti cav. Attilio: famiglia Beinat 5, famiglia Girardini Marco 5; — del co. D. Florio: Pietro Gurisatti 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del co. D. Florio: Fachini ing. Carlo 20.

SENZA TETTO DI VIA DANTE. — Nel secondo anniversario della morte di Teresina Caldana: Amalia Pasqualis 10.

Nomina onorifica

Nel Congresso tenutosi domenica a Bologna dagli Agenti per trasporti marittimi, fu nominato membro del Direttorio per il Veneto, il nostro concittadino maggiore cav. Antonio Paretti, rappresentante della Navigazione Generale Italiana. Nello stesso Congresso furono stabiliti i necessari provvedimenti per lo sviluppo dell'Associazione Nazionale fra Agenti di trasporti marittimi, costituita oper. la elevazione sempre maggiore della classe; per la colleganza, per una equa e serena tutela di interessi, per organizzazioni di previdenza e per favorire ogni più intensa operosità produttiva, dedita alla fortuna della Marina mercantile ed alla grandezza della Patria».

La presentazione delle liste dei candidati

Si rammenta che la legge elettorale vuole garantita ed assicurata la autenticità delle firme degli elettori che sottoscrivono la dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati: perciò tali firme debbono indicare il nome, cognome e paternità dei sottoscrittori, devono essere autenticate da un notaio o da un ufficiale delle cancellerie giudiziarie e da un regio console, nel caso che si tratti di elettori residenti all'estero.

Gli elettori che non sappiano sottoscrivere, possono esprimere il loro consenso adesivo mediante dichiarazione verbale alla presenza di due testimoni avanti al Segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal Sindaco, o al Notaio.

Allo scopo poi di garantire la esistenza della condizione di elettori della circoscrizione dei sottoscrittori della dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati, la legge vuole che ogni lista sia corredata di certificati comprovanti nei sottoscrittori la qualità anzidetta.

Tali certificati possono essere collettivi e devono essere rilasciati dai Sindaci dei Comuni nelle cui liste politiche gli elettori si trovano inscritti, nel termine improrogabile di ventiquattro ore dalla richiesta.

Il passaggio del tram di S. Daniele ad altra gestione

La Società Veneta ci comunica:

«La Direzione della Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane, si pregia portare a conoscenza del pubblico che — in seguito all'avvenuto riscatto da parte della Provincia del Friuli della tramvia Udine-S. Daniele, — col giorno 15 andante viene a cessare a tutti gli effetti, ogni ingerenza della Società Veneta nell'esercizio della linea stessa la quale, dal giorno 16, passa in gestione ad altra Azienda.

Per la Direzione
rag. *Silvio Moro*»

***

In seguito ad accordi intervenuti tra la Provincia del Friuli, il Consorzio della Tramvia Udine-S. Daniele ed il sottoscritto, si porta a conoscenza del pubblico che l'esercizio della linea, a datare dal 16 andante, verrà assunto dal sottoscritto medesimo.

In via provvisoria e fino a nuovi provvedimenti l'orario e le disposizioni di servizio resteranno immutati

ing. *Giacomo Cantoni*

Contro l'accattonaggio

Diamo il terzo dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1924, per la lotta contro l' accattonaggio, avvertendo che l'importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti: non meno di L. 40 per i privati, non meno di lire 30 per i negozianti: Francesco Dormisch lire 300, Spezzotti Luigi (ditta) 200, Pauluzza Pietro 200, Solero G. B. lire 200. Hanno versato Lire 100 ciascuno i seguenti: Florio co. Filippo, Duca di Catemario de' Quadri, Rubini comm. Domenico, Romanelli e Somma, Burghart fratelli, Mauro Pietro, Linda Biagio, Canciani e Cremese, Dall'Acqua prof. Ugo. — lire 80 ciascuno: Bellavitis co. Ugo, Cremese G.B., successori Burra Enrico, Tomburini fratelli fu Giuseppe, Forner G. B., Carlini Zamboni e C., Dreossi Teresina, Chiurlo Alessandro, Bo, Alessandro. — lire 50 ciascuno: Carlini Antonio, Grigni rag. Clino, Marcuzzi Clorinda — Lire 40 ciascuno: fam. Torossi, fam. Metz Gagliardo, Virotta cav. Cristoforo, di Caporiacco co. Gino, Missano Antonio, Moro Fabrini, Miani Olivo, Vidussi Angelo, Valle prof. Provino.

Funebri Guagnini

Alle 15.30 ieri fu accompagnata alla dimora estrema la salma del cav Sebastiano Guagnini, presidente della Società fra carabinieri in congedo di Udine e Provincia. Il corteo mosse dall'Ospedale e, dopo la celebrazione delle esequie, si diresse a Porta Venezia. Tra i presenti notammo il maggiore dei carabinieri cav. D'Errico, numerosi ufficiali del II. Fanteria cui appartiene il tenente Oreste Guagnini figlio dell'estinto, vari sottufficiali dei carabinieri, parecchi ex carabinieri, combattenti e mutilati coi vessilli delle rispettive associazioni; moltre amici e conoscenti dello scomparso. Tra le ghirlande vedemmo quelle dedicate dalla moglie, dai figli, dagli ufficiali del II. fanteria, degli ex carabinieri. A Porta Venezia porsero l'accorato saluto alla salma, il maggiore cav. D'Errico e il pensionato cav. Vaccaroni.

A nome dei soci della Società ex Carabinieri, il sig. Sovieri porse il commosso saluto alla salma, prima che scendesse nel sepolcro.

Ai congiunti addolorati rinnoviamo sentite condoglianze.

Carovana scolastica rimandata

La Società Alpina Friulana avverte che in conseguenza delle festività studentesche indette per le prossime feste carnevalesche e delle gare sciatorie della Sucai che avranno luogo domenica a Pedicolle, la Carovana Scolastica è stata rimandata a domenica 9 marzo, con lo stesso programma.

Limitazione di peso per il passaggio sul ponte di Salt

Per decisione dell'Ufficio Tecnico Provinciale in accordo col Comune di Povoletto, a datare dal 10 corr. il peso massimo consentito pel passaggio sul ponte provvisorio sul Torre fra Salt e Godia è stato ridotto a quintali 30.

Associazione Veneta Utenti caldaie a vapore

Riferendoci alla notizia apparsa nei giornali della Regione, nell'ultima settimana dello scorso mese, in cui si riportava che il Consiglio di Stato aveva accettato il Ricorso presentato dalla «Prima Associazione Italiana fra Utenti di Caldaie a Vapore» con sede in Milano, contro la costituzione dell'«Associazione Veneta fra Utenti di Caldaie a Vapore, delle Regioni Venete e della Dalmazia, con sede Padova», rendiamo noto che con R. Decr. del 5 febbraio 1924 N. 66 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del giorno 8 febbraio corr. N. 33). l'Associazione Veneta fra Utenti di Caldaie a Vapore di cui sopra, venne moralmente riconosciuta ed eretta in ente morale.

Con questo Decreto, il Governo Nazionale, ha nuovamente riconosciuto i vantaggi e le benemerenze dell'Associazione Veneta, che continua così a funzionare regolarmente, e che, ai sensi del vigente Regolamento Governativo, rimane la sola Associazione autorizzata a far nuovi associati nelle Regioni Venete e della Dalmazia.

SAN VALENTINO

Il cattivo tempo ieri ha guastato la tradizionale sagra di S. Valentino. Il mercato fu nullo, anche perchè vige la proibizione dei mercati in seguito allo svilupparsi dell'afta. In via Pracchiuso, nel pomeriggio, affluirono i fedeli, sopratutto dalla provincia, per venerare le reliquie di S. Valentino, esposte nella chiesetta.

Il mercato equino si iniziò ieri nel pomeriggio ed ebbe questi risultati: cavalli presenti 170, venduti 48 da lire 600 a 3350; muli 38, venduti 11 da lire 650 a 2100; asini 5, venduti 2 da 70 a 200 Stamane erano presenti un centinaio di equini; pochi affari conclusi.

UNIVERSITA' POPOLARE
«Gli stili nell'arte»

Iersera il cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo tenne la sua terza ed ultima lezione su «Gli stili nell'arte».

La interessante lezione fu seguita attentamente dal numeroso uditorio, e calorosi applausi salutarono alla fine il chiaro conferenziere.

***

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico la co. Dott. I. di Spilimbergo terrà una conferenza sul tema «Leggende Friulane». — Martedì 19 corr. il prof. P. E. Santangelo, parlerà su «Umanesimo, e Rinascimento».

Partenza di un funzionario

Con bella dimostrazione di stima e di affetto fu dato ieri, dalla numerosa falange degli impiegati della nostra Intendenza di Finanza, un cortese addio al Vice Intendente signor cav. Vincenzo Combatti, trasferito a Treviso con incarico della Direzione del servizio pel risarcimento dei danni di guerra. Felicitazioni e saluti all'egregio funzionario.

Beneficenza

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte del co. Daniele Asquini: co. di Trento Carolina e fam. 50.

CUCINA POPOLARE. — In morte di Maria Pertoldi: Giulia Sartogo 10 per buoni da distribuirsi ai poveri.

RIFUGIO «BAMBIN GESU'» — In morte del loro caro Angiolino: Gina e Vittorio Tonutti 25.

PER I SENZA TETTO DI VIA DANTE. — Cav. Giuseppe Contro 10.

Al Rifugio Bambin Gesù — Co. Lucia Codroipo Gropplero e figli lire 100 in morte del compianto co. Daniele Florio.

Pia Unione Dame della Carità. — Co. Maria Gropplero Specher lire 25 in morte del compianto co. Daniele Florio.

ISTITUTO PROVVIDENZA. — Gemma e Giacomo Centazzo in morte del piccolo Angelo Tonutti di Vittorio lire 10, Miani Luigi in morte del cugino Rigatti Antonio 10.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte di Maria Mattiussi di Trieste: Gracco e Mafalda Zilli, Rachele e A. F. Gasparini, Ugo e Roma Zilli, Arnaldo e Renata Sbuelz, De Campo Antonio, Scoccimarro cav. rag. Maurizio, Giuseppina ved. Famea e famiglia lire 5 cadauno — in morte del co. Daniele Florio: Teresa del Re 10 — in morte di Maria Salvigni Ferro: Colutta dott. Antonio 5.

Un libro utile

è l'«Elenco dei Comuni e delle frazioni di Comune della Venezia Giulia», edito dalla Libreria Treves-Zanichelli di Trieste; utile perchè contiene l'elenco completo e schematico dei Comuni e frazioni secondo le nuove circoscrizioni amministrative e giudiziarie, con indice dei nomi ufficiali determinati con R. Decreto 29 marzo 1923 n. 800 e della toponomastica alloglotta e non ufficiale.

Il volumetto pratico, che viene e riempire una vera lacuna, è stato assai opportunemente diviso in tre parti e cioè:

Parte I: elenco dei Comuni della Venezia Giulia, con l'indicazione dei circondari, provincie, mandamenti e tribunali dai quali dipendono.

Parte II: elenco dei Comuni e delle frazioni di Comune, con a fianco la dizione alloglotta e non ufficiale finora usata.

Parte III: elenco dei Comuni e delle frazioni di Comune nella dizione alloglotta e non ufficiale con la rispettiva lezione ufficiale.

Mancava un prontuario così compilato e noi riteniamo che il libretto avrà fortuna, e che la Editrice Zanichelli di Trieste non tarderà a farne una ristampa, poichè esso risponde alle esigenze di ogni giorno, negli uffici pubblici come nei privati, che hanno interessi nella provincia e nella regione.

La polemica tra farmacisti e medici

Egregio direttore,

Rispondo al dott. Asquini, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, e al signor A. Bellis, di S. Maria la Longa, tutti e due miei ottimi amici.

Ho pubblicato sui giornali del 9 corrente l'art. «Il Farmacista non deve fare il medico», perchè così ha stabilito il Consiglio dell'Ordine, perchè quell'articolo coi commenti relativi, scritto da farmacisti, contiene delle grandi verità; il Consiglio lo ha fatto suo, ed io l'ho firmato, perchè ne assumo le relative responsabilità.

Non ebbi mai tanto consenso di Medici, di Veterinari, e di Farmacisti, come per quell'articolo. Si; anche di Farmacisti, alcuni dei quali ebbero veramente parole di plauso. Nessun interesse di categoria è mascherato in quell'articolo (specialmente per quanto riguarda la chirurgia, non è vero dott. Asquini?), perchè l'ammalato più o meno tardi ricorre al medico; bensì puramente o semplicemente è ispirato per il danno alla collettività.

Ed ogni medico constata con dolore quotidianamente i danni che derivano agli ammalati per cure non appropriate consigliate da farmacisti.

La circolare «diffida» inviata alle tre categorie di professionisti perchè «ciascuno nel disimpegno della propria attribuzione s' attenga rigorosamente alle buone norme della deontologia ed alle disposizioni di legge *osservando strettamente le competenze professionali rispettive*», è stata poco volentieri firmata dal presidente dell'Ordine dei Farmacisti, per l'ultima frase che egli non voleva.

Se i farmacisti osservassero strettamente le loro competenze professionali, non darebbero così facilmente consigli a chi si presenta in farmacia e talvolta anche alla presenza del medico, non venderebbero senza ricetta le più svariate medicine, a chichessia. No, nemmeno un purgante dovrebbero dare. Sa il dott. Asquini le responsabilità di somministrare un purgante quando è contro indicato?

Quando un farmacista dà di sua iniziativa una medicina, fa implicitamente una diagnosi e si assume una cura, ma sfugge alle responsabilità della stessa. Come fate a dare una medicina, se non sapete quale malattia curate, se nulla sapete di medicina, di ammalati, di esami clinici, ecc.?

Le accuse alla vostra classe siete voi stessi che le movete, che le scrivete; noi abbiamo riportato semplicemente il vostro scritto, coi vostri commenti, che approviamo però e facciamo nostri, perchè altrimenti non li avremmo pubblicati. Capisco che vi dispiaccia perchè sono resi di pubblica ragione e preferireste che ci lavassimo i panni in casa, ma avete camminato troppo ed i medici vi dicono: Basta».

Per mantenere coi medici i più cordiali rapporti di colleganza e di rispetto professionale, è necessario che il medico faccia il medico, ed il farmacista il farmacista; ma il farmacista puro e semplice e non il medico nemmeno larvatamente. La vicina Gorizia ci insegni.

Nessuno vi confronta coi droghieri, coi negozianti, coi pizzicagnoli; qualcuno di voi bensì, tenendo nella stanza vicina alla farmacia, magari con essa comunicante, un negozio di colori pennelli ecc., si confonde con un droghiere, con un negoziante, con poco decoro della vostra classe; ma per fortuna è venuto il R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 2559, che riforma gli ordinamenti sanitari, ed all'articolo 40 contempla appunto l'incompatibilità con atti di commercio per professione abituale ecc.

Il nostro Medico Provinciale, del quale ho, come voi sapete, la massima stima e deferenza per l'opera attiva, incessante ed equanime che egli ha fatto e sta facendo nella nostra Provincia a vantaggio della igiene e delle classi nostre, non ha bisogno del mio stimolo; egli cammina diritto, diritto per la sua strada; anzi mi consta che sta occupandosi proprio in questi giorni di una denuncia che riguarda un Farmacista.

Sì, vi sono farmacisti, e l'ho scritto più volte e sentito più volte lamentare da parecchi di voi stessi, che fanno un po' da medici; assumere le prove dirette non è facile; le prove scivolano come le anguille.

Comunque le polemiche sui giornali a questo riguardo sono utili, perchè servono ad illuminare il pubblico, il quale in «parte» crede, che il Farmacista sappia fare... più o meno, anche il medico.

Il pubblico deve sapere: Che il Farmacista non ha studi comuni col medico all'infuori della chimica, della farmacologica, e di qualche materia secondaria che nulla ha a che fare coll'esercizio della medicina; che il Farmacista dottore, è dottore in chimica, non in medicina; che il Farmacista non può e non deve usare della irrazionale fiducia, ed onestamente dovrà tenersi molto guardingo per evitare cantonate tremende e responsabilità gravi, quando meno se lo spetta; che il Farmacista deve spedire le medicine ordinate dal medico; questo è il vero compito professionale del Farmacista. Più in là, entriamo nella piaga infetta, che nessuna particolare condizione di ambiente giustifica, e tanto meno la ragione storica — che io direi ormai preistorica — dei tempi in cui medico e farmacista erano la stessa persona Quanto alla inveterata consuetudine di «tutto» il pubblico, di chiedare il modesto consiglio del Farmacista, non abbia paura l'amico Bellis di dire al suo cliente ch'egli non sa di medicina: è più corretto il dirlo; ed ancora richiamo il Bellis all'ultimo periodo della circolare ai medici, farmacisti e veterinari nel N. 6 del giugno 1923 del Fascio Sanitario.

Il farmacista che esercita colla massima correttezza professionale, non è toccato da questi nostri scritti, ai quali sottoscrive volentieri ed è con noi.

Quanto alla quarta pagina del giornale, la classe medica non ha mancato di interessarsi ed anche il nostro consiglio; ma... vulgus vult decipi; le manchevolezze altrui però non giustificano le vostre.

Non entro nel campo del dilagare delle specialità, perchè devierei ed entrerei in un campo vastissimo, che, richiederebbe spazio e troppa pazienza nel pubblico e nel Giornale, che ringrazio dell'ospitalità cortese.

dott. *Cavarzerani*

Polemiche personali

Non nostre: abbiamo l'abitudine di non farne. Ma il «mondo politico locale» è tutto un fermento di discussioni verbali, di polemiche scritte e fatti personali, massime dopo l'assemblea dell' Associazione Combattenti, svoltasi domenica passata.

Abbiamo letto, fra l' altro, un voto di plauso del Direttorio dell' Unione Spirituale Dannunziana, al segretario di essa, sig. Erminio Artuso « per quanto ebbe a dichiarare senza reticenze, nei riguardi del dott. Marcovich sig. Vittorio, e cioè che il sig. Marcovich, presidente del Comitato del Parco della Rimembranza ed assessore comunale quale esponente dei Combattenti, nonchè oratore ufficiale in tutte le feste patriottiche, non fu neanche per un sol giorno combattente, come lo prova la domanda d'iscrizione nella Sezione Combattenti di Udine ». Un tale comunicato era stato portato anche al nostro ufficio; ma non gli abbiamo dato posto perchè non volevamo in nessun modo alimentare serezi e diatribe che ci parevano di carattere troppo personale. Che se oggi lo abbiamo riesumato, gli è perchè esso ha rapporto con il seguente

COMUNICATO

DELL'ASSOC. NAZ. COMBATTENTI

« Il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di Udine, in relazione all'artificioso comunicato apparso sul giornale «Il Gazzettino» del 13 corr. per cui il consocio dott Marcovich è oggetto di non autorizzati apprezzamenti circa la sua capacità ad essere o meno partecipe dell'Associazione Nazionale Combattenti, mentre avoca a sè il giudizio e assume le conseguenti responsabilità per tutti i soci regolarmente iscritti alla Sezione, dichiara che il dott. Marcovich possiede, come tutti gli altri iscritti, i requisiti voluti dallo Statuto Sociale ancora attualmente in vigore.

E quale socio egli, oltre all'aver saputo meritare benemerenze dalla organizzazione che ha devotamente servito e serve, ha potuto rappresentare la Federazione in particolari manifestazioni per la inaugurazione di Monumenti a Caduti perchè poteva portarvi, oltre che il sentimento di amore e di riconoscenza dei superstiti, anche la pietosa passione di fratello d'un valoroso Caduto.

«Poichè si è parlato in questi giorni di revisione di titoli, è bene si sappia che questa è in dipendenza di nuove norme restrittive che appariranno sul nuovo Statuto, attualmente non ancora pubblicato e quindi non in vigore, e che dovrà avere la sanzione del Consiglio di Stato essendo la Associazione Nazionale dei Combattenti «Ente Morale».

I COMUNICATI

TECNICI AGRARI DEL FRIULI. — Per la nomina del Presidente e dei due vice-presidenti del Sindacato Friulano Tecnici Agrari il Direttorio, nominato nell'assemblea di domenica scorsa, è convocato dal signor Cesare A. Passerini, segretario generale della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti, per lunedì 18 corrente, alle ore 15.

CRONACA DELLE FRAZIONI
Le campane di Beivars

Da Udine son giunte le tre nuove campane, attese dalla popolazione festante. Ieri le campane furono benedette da S. E. mons. Anastasio Rossi; madrine le signore Zilli Cocolo Caterina, Vicario Domenica e Quaiattini Caterina.

Sulla campana maggiore sono scolpiti i nomi dei Caduti in guerra. I nuovi bronzi verranno inaugurati il giorno di S. Giuseppe

Per i Caduti

La popolazione di Beivars, si raccoglierà tra qualche giorno per celebrare una solenne funzione in memoria dei gloriosi caduti in guerra.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

CURATORE DEFINITIVO. — Con sentenza del nostro Tribunale, di questi giorni, è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Isidoro Selva di Udine, il curatore provvisorio sig. avvoc. Nicolino Fabris.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: — Amsterdam da 855 a 870; Belgio da 87 a 89; Francia da 102.25 a 102.75; Londra da 99.05 a 99.30; Nuova York da 23 a 23.10; Svizzera da 399 a 402; Bucarest da 11.25 a 12; Praga da 66.70 a 67.10; Ungheria da 0.07 a 0.08; Vienna da 0.0322 a 0.0327; Zagabria da 28.20 a 28.45.

Rendita 82.50 consolidato 94.85.

BORSA DI MILANO

CAMBI: — Francia 102.40; Svizzera 400.10; Londra 99.125; New York 23.06; Vienna 0.032; Bucarest 11.80; Belgio 87.40; Spagna 293.50; Praga 67; Budapest 0.08.

Rendita 82.70, consolidato 94.75.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO EDEN

Con ieri sera contiamo quattro esauriti, e la gente deve ritornare benchè non trova più posto.

Gli orari degli spettacoli sono dalle ore 17 alle 19.30, primo spettacolo, dalle 19.30 alle 21.30 seconda, e dalle 21.30 alle 24 ultima rappresentazione. Per domenica la Direzione del Cine Eden dietro richiesta del pubblico, replica per l'ultimo giorno I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE, *cominciando le proiezioni alle ore 14. Si raccomanda a quelli che ancora non hanno ammirata questa meravigliosa film di attenersi agli orari eliminando così agglomeramenti e perditempi inutili.*

Lunedì la prima della grandiosa film L'ASSOMOIR tratto dal celebre romanzo di E. Zola.

CINEMA TEATRO MODERNO

Oggi s'inizia il film di avventure sensazionali IL PUGNALE EVANESCENTE suddiviso in nove serie. Questa sera, prima serie con: «CONFESSIONE ROSSA. Chiuderà l acomica in due atti: «Orribile notte di Fatty» Accompagnamento orchestrale.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Pina Menichelli, la celebre diva dello schermo, stassera interpreterà la magnifica film «PAGINA D'AMORE» tratto dal noto romanzo di E. Zola. Autentico capolavoro. Successo ovunque.

Prossimamente: « Venti anni dopo » seguito a «I tre moschettieri» che ha avuto il migliore dei successi lo scorso estate.

Concerto Caffè Dorta-Fantini

1. N. N. — Marcia; 2. Strauss — Vita d'artista, valzer; 3 Petrella — Jone, sinfonia; 4. Saint — Saens-Sansone e Dalila, fantasia; 5. Goldberg — Venetian Moon, Fox-trot; 6. Kalmàn — La Bajadera, Potpourri; 7. Massenet — Erodiade, mosaico; 8. Wagner — Maestri Cantori, quintetto; 9. Billi — Chant du Ruisseau; 10. One step, finale.

MARIONETTE

Domenica alle ore 17.30 pomerid. nella sala di via Gemona N. 50 si rappresenterà I TRE GOBBI DI DAMASCO con Facanapa facchino ed Arlecchino Caimasan di Turchia. — Commedia ridicolissima in 3 atti, 4 quadri, 7 personaggi. L'orchestrina mandolinistica che ha già dato ottimo saggio della sua valentia farà gustare fra gli atti della scelta musica.

Feste Carnovalesche

L'INVITO PEL VEGLIONE DELLO STROLIC

Fu diramato, per il Veglione del «Strolic», che si darà domani sera al Sociale, il seguente grazioso invito ai friulani:

Ciars miei fis,

No us ài scrit prime, parcè che, come «Strolic».... 'o vevi il ciàf tai nui. Ma dopo c'o mi soi sigurât che lis fazzendis in cil 'e lavin manco mal, 'o ài poiât l'un ciantòn il miò famòs canociâl, e mi soi butât in quatri par preparà il miò gran Veglion di chest an. No jè triste l'idee ch' tirà donge, une sere, a son di mùsiche, duc' i furlàns di buine voe; 'o soi sigùr che no manciaràn nance i fradis dai altri pais d'Italie, o lombàrz, o romagnui, o romàns, o sicilians che vin il plasè di ospità a Udin, e che fasin insieme un biel campionari di dute la nestre Pàtrie.

No stait a spietàsi ciossis grandis, ne strambis. Un bocognùt di cil, robât a la nostre biele planure, ma pizzul, pizzul, vidut a traviars il miò canociâl: qualche stele, qualche comete, e po' il pari e la mari di dut: il soreli e la lune. E sot un mont di grie, une buine ligrie furlane...

Pes decorazions i ài domandât di judàmi al brâf professôr Geschi, c'al è miò ami. In principi lui al veve pore di.... scotàsi tal soreli o di fà colà la lune. Ma po, al à ciopât coragio e i à dât sott di grinte. Us siguri che la so òpare 'e jé stade straordenarie....

Quant'a orchestre, 'o vevi pensât di domandà aiut al «Jazz-band Pignat»; ma sicome che il diretôr al si è dimitut e no 'nd è stâd fat ancimò un altri, 'o ài impegnât la famosissime orchestrine di Odorico Marcòt.

No manciaràn lis «furlanis» e lis «stàiaris», e no manciaràn nance lis «vilotis».

Dunce 'e sin intinduz. Us spieti duc' in màscare e senze; ma us consei di vigni tal uestri costùm furlàn, de alte o de basse, de Ciargne o dal Friul, no l'impuarte. Ricuardàsi che son a disposizion des mior màscaris diviars premis che mi àn costât un voli dal ciâf: orlois, brazzalèz, rucins, servizis par mans e par pis, penis di scrivi e calamârs ance par chei che non san scrivi.

No stait a fàmi di luart e arrivodisi sàbide di sere.

Uestri *Strolic Furlan*

I CARRI GOLIARDICI

Domenica mattina, dunque, sfilerà per le vie della città un caratteristico corteo studentesco con carri raffiguranti tutte le Scuole Medie cittadine.

Il corteo partirà alle ore 10.30 da Porta Aquileia e seguirà il seguente itinerario: Piazzale Aquileia, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Manin, Piazza Umberto I, via Giovanni d'Udine, via Gemona, via Mercatovecchio, P. Vittorio Emanuele, via Cavour, via Posbolle, piazzale Venezia.

Si prevede che moltissima folla accorrerà ad assistere alla strana sfilata, giacchè tutti sanno che gli studenti hanno cervelli fertili di fantasia e di strane quanto simpatiche trovate.

Il corteo servirà anche da reclame al Veglionissimo Studenti, che, come tutti sanno — seguirà il 23 corrente al «Sociale».

Veglionissimo Azzurro

Questa tradizionale festa carnovalesca, che sempre ha avuto il primato per gli sfarzosi ed indovinati addobbi e per il numeroso ed eletto concorso di pubblico, ha ormai assicurata la sua riuscita anche questo anno.

Ed infatti, appena ne fu dato l'annuncio, alla cittadinanza, molti si sono preoccupati di assicurarsi un posticino, affrettandosi a prenotare i palchi presso l'incaricato cav. uff. Zilli, della Camera di Commercio.

Circolo Sportivo

Al Circolo dell'A. S. U., domani dalle 21.30 alle 5 del mattino seguente, si terrà una veglia danzante.

I soci sono pregati di ritirare dalla segreteria le tessere speciali d'invito delle quali dovranno essere munite le signore, signorine ed i signori non soci che interverranno alla Veglia.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

MATERIALE AUTOMOBILISTICO SPARITO. — Nel 1919, sparirono dall'Autoparco di Udine, due copertoni, undici magneti, vari trapani elettrici ed altro materiale automobilistico. Quali responsabili del furto furono denunciati i soldati Paolo Picotti, di Carlo e Pietro Villotta fu Luigi da Udine, Sigismondo Martini fu Andrea da Firenze, Arturo Caiviggioli fu Francesco da Milano e Giuseppe Rumis da Tarcento, quest'ultimo per ricettazione.

Tutti gli imputati sono negativi, ma i giudici condannano Picotti, Villotta e Caiviggioli e 7 mesi con il condono, assolvono il Martini e condannano in contumacia il ricettatore Rumis a 6 mesi di reclusione condonati.

AL MAGAZZINO RICUPERI. — Dal magazzino ricuperi di Risano scomparve tempo addietro sellerie ed una cassa di colore per un valore di oltre tremila lire.

Il Tribunale condanna per furto certo Attilio Cordovado di Antonio da Bertiolo a mesi cinque di reclusione e, in contumacia Italiano Morenzetti da Ronchi a mesi sei.

ULTIMA ORA

CRONACA ELETTORALE

I quindici candidati della maggioranza per la Venezia Giulia e Zara

S. E. il presidente dei ministri ha comunicato la lista definitiva dei quindici candidati al Parlamento approvata da lui per la circoscrizione della Venezia Giulia e Zara. Eccone i nomi:

1. On. Cap. avv. Francesco Giunta, volontario di guerra e segretario generale del P. N. F., capo del Fascismo Giuliano deputato uscente.
2. Capit. Giovanni Banelli, volontario di guerra, decorato al valore militare, deputato uscente.
3. On. Capitano Luigi Bilucaglia, volontario e mutilato di guerra, capo del Fascismo istriano, deputato uscente.
4. Tenente Pier Arrigo Barnabà, medaglia d'oro.
5. Conte dott. Francesco Tullio, tecnico e agricoltore della Bassa Friulana.
6. Prof. Pier Silverio Leicht, ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Bologna e fra i più valenti del nostro Friuli.
7. On. dott. Alessandro Dudan, dalmata, volontario di guerra, deputato uscente del collegio di Roma.
8. Capitano prof. Giovanni Mrach, volontario di guerrt, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».
9. Avv. Piero Pisenti, capo del Fascismo friulano, ex prefetto della Provincia e direttoredel «Giornale del Friuli»
10. On. ten. avv. Fulvio Suvich, volontario di guerra, deputato uscente per Trieste.
11. Arturo Ravazzolo, ferroviere, organizzatore dei Sindacati nel Friuli, già candidato fascista nel 1921.
12. Magg. comm. Luigi Russo, presid. della Federazione Combattenti friulana, decorato più volte al valore.
13. Rag. gr. uff. Luigi Spezzotti, Regio Commissario di Udine, già presidente della Deputazione provinciale del Friuli e R. Commissario per la Provincia durante la proluganza.
14. Avv. Amerigo Ventrella, volontario di guerra.
15. On. avv. Francesco Marani, già deputato di Gorizia al Parlamento austriaco, e tra i più vecchi fidati patrioti del Goriziano.

I commenti dei giornali romani

Riportiamo alcuni documenti con cui i giornali di Roma hanno accolto la pubblicazione della lista:

L'«Idea Nazionale» trova che tale pubblicazione è il segno significativo ed eloquente della decisione risolutiva con cui il Duce procede alla compilazione delle liste elettorali fasciste. Da questo primo aggruppamento — osserva il giornale — pur nella limitazione regionale, si manifesta tipicamente precisa quella che dobba essere una rappresentanza nazionale che aduni valori di ogni sorta nell'obbedienza ai fini supremi della Patria. I nomi di questo primo elenco non abbisognano di commenti particolari: si illustrano per quel che hanno già fatto e per quello che il passato garantisce sulla loro attività avvenire.

L'«Epoca», rilevando il fatto che la circoscrizione della Venezia Giulia è la prima della quale il Presidente approva i candidati per le competizioni elettorali, scrive: «Alla regione di avanguardia che l'eroismo italiano ha conquistato all'unità nazionale dopo tanti oscuri sacrifici di appassionati credenti e tanto valore di combattenti è reso così un meritato omaggio, il quale si esplica, sia con la cavalleresca priorità che il Presidente le ha assegnato con uno dei gesti di significativa e originale signorilità che gli sono consueti, sia con i nomi prescelti tra i quali figurano le più alte rappresentanze dei valori, del patriottismo e delle competenze. La lista della Venezia Giulia è una degna lista italianissima che si potrebbe quasi chiamare una lista modello. Con essa le competizioni elettorali si inalzano alla più elevata affermazione della Patria e la lotta si imposta col suggello ideale e potente dell'Italia compiuta e più grande: l'Italia fascista».

L'«Impero» scrive: «Non ci vuol molto a dire che essa è semplicemente superba: insieme di patriotti, tecnici e soldati, fondamentale gruppo di energie».

La «Tribuna» scrive: «A un primo sguardo vediamo subito che la scelta rappresenta un'eloquente unione di forze schiettamente italiane, uomini che hanno un passato di sacrificio personale per il Paese risorto, o uomini che hanno competenze tecniche notevolissime nella organizzazione agricola e della produzione».

***

Il «Gazzettino» raccoglie una voce che a noi sembra non dover avere consistenza: e cioè, che la medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba abbia rifiutato la candidatura. Se anche questa fosse stata o fosse la sua intenzione, crediamo che, per disciplina e per omaggio alla volontà del Capo del Governo Pier Arrigo Barnaba risponderà, come sempre ha risposto: — Presente!

IL PARTITO LIBERALE

Abbiamo tempo addietro annunciato essersi costituita a Udine una Sezione del Partito Liberale italiano. Questa, ora ci comunica:

Il 12 corr. si è radunata l'assemblea della locale Sezione «Partito Liberale Italiano». Fu esposta e discussa la situazione elettorale, in special modo riguardo alla Circoscrizione della Venezia Giulia, e fu preso atto con compiacimento degli accordi avvenuti con la fiorente Sezione di Trieste. Furono discussi argomenti d'ordine interno e, fra l'altro, fu ratificata l'espulsione di un socio. — A norma dello statuto, fu rieletto fiduciario l'arch. Cesare Miani.

Anche i socialisti presenteranno una lista

Ci consta che anche i socialisti entreranno in lotta nelle prossime elezioni politiche. Mentre i massimalisti si asterranno, la lista dei comunisti farà capo a Trieste, e quella dei socialisti unitari a Udine.

I nomi dei candidati sono stati comunicati alla direzione centrale, e dopo l'approvazione di questa, saranno resi pubblici.

Crediamo di non errare, informando che gli unitari si presenteranno con i deputati della passata legislatura.

***

Quanto ai popolari, nulla di nuovo, dopo le notizie pubblicate ieri.

Esaurite così le notizie che riguardano la circoscrizione alla quale siamo più direttamente interessati, passiamo a dare un'occhiata fuori di essa.

Il fatto culminante è la definitiva accettazione dell'on. De Nicola di essere compreso nella lista governativa di maggioranza. In proposito, fra S. E. Mussolini e l'on. De Nicola vi fuuno scambio di telegrammi. S. E. Mussolini ha così telegrafato all'on. De Nicola:

«Poichè Ella ha voluto rendermi arbitro dell'utilizzazione del suo nome illustre per i fini perseguiti dal Governo che presiedo, ho deciso senza alcuna esitazione di invitarla a far parte della lista nazionale di maggioranza. Questo mio intendimento deriva non solo dal riconoscimento dei grandi servigi che Ella ha reso al Paese con chiara visione delle sue supreme necessità, portando quale autorevole Presidente dell'assemblea elettiva, anche largo contributo alla vasta opera di riforma compiuta dal Governo fascista, ma altresì dalla constatazione dell'assoluta necessità che a capo della deputazione politica della grande terra della Campania, così fervida di ingegni e di operose attività, rimanga un uomo dalla vita integra e dal probo costume politico. Cordiali saluti.

Mussolini».

L'on. De Nicola rispose con altro nobile telegramma, accettando.

Ci si può figurare la ridda dei nomi che si danno per sicuri o per probabili o per esclusi dalla lista nazionale di maggioranza; e poi di quelli che saranno, o no, compresi nelle altre liste. Noi preferiamo aspettare le comunicazioni ufficiali, cominciate con la lista della Venezia Giulia.

Tutti i vari partiti stanno preparandosi: demo-sociali, popolari, liberali, social-unionisti, comunisti, lavorano per conquistarsi i seggi della minoranza: ma finora le ultime decisioni non furono prese.

Camicie nere per la Libia

SIRACUSA, 15. — *Sui piroscafi «Tripoli» e «Città di Cagliari», hanno preso imbarco 1150 militi specializz. della M. V. S. N. diretti a Tripoli e a Bengasi. I militi perfettamente inquadrati ed equipaggiati sono partiti col massimo entusiasmo. Ha presenziato alla operazione d'imbarco il capo di S. M. della Milizia luogotenente generale Sacco, il quale ha portato alle balde camicie nere il saluto di S. E. il Presidente del Consiglio e del comando generale; Con questo nuovo contingente, gli appartenenti alla M. V. S. N. che prestano servizio a fianco dell'esercito nella nuova colonia ascendono a circa 5000 uomini.*

Il sorteggio dei premi pei buoni settennali

ROMA, 15. — *E' terminato presso la direzione generale del tesoro il sorteggio dell'assegnazione dei premi spettanti ai buoni del tesoro settennali di tutte 4 le serie alla scadenza 15 febbraio 1924. I primi 7 premi di ciascuna serie sono stati vinti dai seguenti numeri: primo premio lire 100 mila prima serie* 749.965 *seconda serie* 1.643.766 *terza serie* 664.718 *quarta serie* 401.326. *Secondo premio lire* 50.000 *prima serie* 223.731 *seconda serie* 506.269 *terza serie* 1.330.415 *quarta serie* 597.002. *Terzo premio lire 10 mila prima serie* 1.335.110 *seconda serie* 1.292.307 *terza serie* 1.228.652 *quarta serie* 130.606. *Quarto premio lire 5 mila prima serie* 841.315 *seconda serie* 1.769.930 *terza serie* 1.638.646 *quarta serie* 1.975.630. *Quinto premio lire 5 mila prima serie* 681.646 *seconda serie* 518.361 *terza serie* 662.603 *quarta serie* 235.923. *Sesto premio lire 5 mila prima serie* 1.911.494 *seconda serie* 965.454 *terza serie* 1.713.406 *quarta serie* 1.038.359 — *Settimo premio lire 5 mila prima serie* 1.692.497 *seconda serie* 1.822.015 *terza serie* 1.583.122 *quarta serie* 698.130.

La corporazione degli artisti

ROMA, 15. — Presso la Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste e sotto la presidenza del segretario generale Edmondo Rossoni si sono riunite le rappresentanze degli artisti di Roma, Firenze, Milano, Napoli le quali hanno costituito la Corporazione delle Arti, con sede in Firenze.

Un direttorio nazionale verrà subito nominato per compilare uno studio della corporazione, e per la nomina di un Comitato esecutivo.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in **PIAZZA DELLA BORSA, 18.**

Nuovi torbidi nel Palatinato
Conflitti con la polizia

PARIGI, 15. — *L'Agenzia* Havas *ha da Bonn: Nuovi torbidi sono avvenuti nei dintorni di Colonia. A Wald un combattimento ha avuto luogo tra la polizia e dimostranti che hanno fatto uso di fucili e di granate a mano. A Hrechen la polizia tedesca ha fatto uso delle armi contro i dimostranti, ferendone circa una ventina. A Bruel i poliziotti tedeschi che in un primo tempo erano stati disarmati dalla folla, ricevuti rinforzi, sono riusciti a respingere i dimostranti che ammontavano a parecchie migliaia, infliggendo loro delle perdite.*

Si ha da Magonza che il numero delle vittime dei disordini di Pirmasens è di venti morti di cui quindici separatisti e trenta feriti di cui quindici separatisti. A Pirmansens non si sono verificati altri incidenti. L'autorità militare, in virtù dei poteri che essa ha dall'accordo renano e per quelli che le sono stati conferiti ieri mattina ad unanimità dell'alta commissione, stà procedendo a misure di soppressione. Sono stati operati numerosi arresti

Le riparazioni della Svizzera per uno sfregio all'Italia

A Mondrisio, (Svizzera, Cantone Ticino) la gratitudine nazionale oveva eretto un monumento in onore dei combattenti d'Italia. Una delle scorse notti, il monumento fu sfregiato da ignoti mascalzoni: proprio alla figura dell'Italia fu ignobilmente deturpato il volto. L'indignazione della colonia italiana e della stessa popolazione fu vivissima e profonda.

In proposito, la Stefani ci trasmette il seguente telegramma da Berna, 14: «L'Agenzi atelegrafica svizzera pubblica: La inchiesta per il fatto di Mondrisio continua. Nessun preciso risultato è stato comunicato fino a stasera. Il gesto ha prodotto viva impressione nei circoli ufficiali svizzeri. Si è convinti tuttavi ache il misfatto, commessod a elementi isolati, non turberà le cordiali relazioni italo-svizzere.

Le autorità ticinesi ripareranno direttamente i danni. Il governo ticinese ha inviato una lettera al console italiano di Lugano, assicurandolo la severa punizione dei colpevoli.

Notizie in breve

— LA R. NAVE «ITALIA» sta per salpare da «La Spezia» per imprendere la Crociera latina, a scopo di meglio far conoscere nei vari Stati del Sud-America. Partirà con una ricca esposizione di prodotti e lavori italiani d'ogni genere. Tale esposizione fu visitata ieri da S. M. il Re, ch'ebbe ad esprimere il proprio vivo compiacimento con il comandante della Regia nave Grenet e con il senatore Pollerano per la disposizione delle varie sale della Mostra. A S. M. il Re il popolo che si assiepava lungo le vie di passaggio, fece accoglienze entusiastiche. Il Re, alle 12.50, è ripartito col seguito per Roma. — Nel pomeriggio, con cerimonia imponente, fu consegnata alla R. nave la bandiera offerta dall'amministrazione comunale, dopo che monsignor Lombardi l'ebbe bendeetta. La bandiera è stata issata, fra scroscianti applausi sull'albero maestro della nave.

— A ROMA, nella sala del Consiglio provinciale (palazzo Valentini) alle 16.30 di ieri si è svolta la seduta inaugurale della conferenza internazionale per la riduzione degli armamenti navali, sotto la presidenza del delegato svedese contrammiraglio De Riben. Parlarono: il presidente della Commissione straordinaria per la Provincia di Roma comm. Pietro Baccelli che portò ai congregati il saluto augurale di Roma; e il contrammiraglio De Riben, che ringraziò per l'ospitalità data ai lavori della conferenza. — Dopo un the servito signorilmente nel salone del palazzo, il congresso ha iniziato i suoi lavori. Fu deliberato, fra altro, che il congresso deponga una corona sulla Tomba del Milite Ignoto.

— 150 MILIONI RICUPERATI: ecco, all'ingrosso, il risultato della azione svolta dall'AltoCom missario per le Ferrovie, on. Torre, quale risulta da una particolareggiata sua relazione al Presidente dei Ministri, sull'opera da lui svolta nella liquidazione dei materiali residuati dalla guerra.

— ANCHE SULLA GESTIONE FERROVIARIA l'on. Torre ha presentato una particolareggiata relazione al Governo. Dopo i crescenti disavanzi finanziari del dopo-guerra, si iniziò nell'esercizio 1922-23 la fase discendente di essi, con la rilevante diminuzione di 351 milioni sull'esercizio precedente.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Cooperativa di Lavoro "Intercomunale" di Colloredo di Montalbano

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo il giorno di domenica 2 marzo 1924, alle ore 8 in prima convocazioe e alle ore 9 in seconda convocazione nelle Scuole comunali in Mels per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio;
4. Nomina di nuovi consiglieri;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
6. Varie.

Mels, 10 febbraio 1924.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: **Snaidero Luigi**

Ringraziamento

LA FAMIGLIA CONTI-FLORIO

profondamente commossa per la viva dimostrazione di omaggio, e di affetto resa al loro amatissimo ESTINTO da quanti sotto ogni forma presero parte al grave lutto, esprime a tutti, i suoi più sentiti ringraziamenti.

Chiede venia ad Autorità, Parenti ed Amici se, nella dolorosa circostanza, incorse in omissione di particolare attestazione di riconoscenza.

Udine, 14 febbraio 1924.

Avvisi Economici

LA PUBBLICITA' fatta per mezzo degli «Avvisi Economici» è fra le più pratiche, e le «meno dispendiose». Questi piccoli avvisi sono consigliabili a tutti coloro che desiderano, con sollecitudine e con la limitatissima spesa, far conoscere al pubblico un articolo qualsiasi che si voglia introdurre sul mercato, per vendere, comperare o scambiare un oggetto qualsiasi, mobili, ecc., affittare appartamenti, camere vuote od ammobigliate, vendere o comperare ville, case, terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; offrire o cercare impieghi, ecc.

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA dattilografa, contabile, lunga pratica uffici, cerca posto, seria ditta. Offerte: Avviso 72, Unione Pubblicità, Udine.

TRENTACINQUENNE pratico commercio, mezzo proprio trasporto cerca rappresentanza qualunque articolo, seria Ditta provincia Udine. Offerte: Avviso 67, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI orlolano, vitto, alloggio e salario; stabilità purchè sodisfacente periodo di prova. Rivolgersi via Tomadini 5, Udine.

FITTI

CONIUGI senza figli, stabili a Udine, cercano quartiere, 4-5 stanze, oppure villetta. Scrivere Avviso 70, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

SAPONE lire centoltanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca di Asti.